

## SOFTBALL/BASEBALL

**SOFTBALL.** La squadra di Bussolengo mette ko l'Unione Fermana

# Specchiasol salda in vetta E' inattaccabile

Un bel 10 e lode per le ragazze di Adriano Morabito «La prima gara è stata vinta grazie a Ronchetti la seconda più dura, ma siamo saldamente in testa»

Anna Perlini

Si è presa il 10 e lode dagli addetti ai lavori, lo Specchiasol che, da tempo, ha scoperto le carte, ma mostra in campo le proprie ambizioni, dominando il girone, capace, anche nella sesta giornata del raggruppamento B in Italian Softball League, di chiudere con la doppietta. La squadra di Adriano Morabito dimostra una straordinaria solidità sia in pedana che in attacco. Il manager friulano recupera in extremis Alice Ronchetti che in gara 1, opposta a Luconi, lascia solo tre valide alla formazione marchigiana, mentre il box di battuta produce 10 valide, di cui due fuoricampo, di Bruins e Brandi un tre punti al quinto, poi un doppio di Buila e sette singoli. L'Unione Fermana non solo è ko, ma non dà nemmeno segni di ripresa, annichilita dalla superiorità tecnica delle veronesi, che per il secondo match presentano l'asso nella manica. Se il primo finisce 7-0, il debutto della texana Alexia Bennett, al fianco dell'ormai scafata (per il torneo italiano) Bruins, dà maggior sicurezza alla difesa dello Specchiasol che si impone 2-1 al nono inning, dopo due riprese supplementari. Proprio le difese sono le protagoniste. Bussolengo si trova ad inseguire al secondo, triplo di Pietroni, che spinge a casa Fagioli (pinch runner per Monari, che aveva battuto un singolo). Pareggio al quarto: Villirillo, con un singolo al centro, spinge a casa dalla terza Cecchin (pinch runner per Brandi che aveva ottenuto una base per ball). L'equilibrio si rompe solo al 9': Brandi in



Caterina Boaro della Specchiasol Bussolengo

**Forlì rimane sempre alle spalle e non perde un colpo perciò il ritorno è ancora tutto da giocare**

seconda, Bortolomai singolo e Brandi in terza, Buila batte in diamante, ma un errore difensivo consente a Brandi di correre e segnare per la vittoria 2-1, per decima affermazione stagionale. «Sono state due gare dai volti diversi», dice Morabito, «la prima l'abbiamo vinta grazie alla prestazione di Ronchetti che non credevo di poter schierare, ed è riuscita a lanciare e facilitarci la sfida. Bellissimo il lunghissimo fuori campo di Brandi, una rarità nel campionato italiano. La seconda è stata molto più dura: benissimo Kim in pedana, mi è piaciuta

anche Alexia Bennett in interbase le cui prestazioni cresceranno». Specchiasol Bussolengo sempre in vetta, ma Forlì è sempre alle spalle e non perde più un colpo. «Siamo saldamente in testa», continua Morabito con quel pizzico di soddisfazione che ripaga dalle attese societarie, «ma il ritorno è ancora tutto da giocare. La nostra sofferenza al tie break è anche l'immagine del cammino che ci attende».

**ISULTATI.** 6ª giornata: Fiorini Forlì-Taurus Parma 8-1 (6 inning), 5-0, Labadini Collecchio-Caserta 6-7, 1-0, Specchiasol Bussolengo-Dino Bigioni Unione Fermana 7-0 (6 inning), 2-1 (9 inning). Classifica: Specchiasol Bussolengo 1000, Fiorini Forlì 800, Collecchio 600, Caserta 444, Parma 100, Unione Fermana 0 (Caserta e Unione Fermana una gara in meno), tutte una giornata in meno. ●

**Dynos-Saronno**

**Impresa solo sfiorata per le gialloblu**

Sfiorano l'impresa al debutto, le giovani della Dynos Verona, nella terza giornata di A2 di softball. Troppo forte l'avversario, il Saronno, favorito con il Rovigo ai play-off. Eppure le ragazze di Casano hanno lottato a denti stretti, tenendo incerto il primo confronto, arrendendosi inesorabilmente al secondo.

Finisce 5-4 il primo match che vede le veronesi staccarsi al quinto inning. Gara vibrante, dopo 4 inning di studio. Alice Pavan è autrice di un lungo triplo a segnare il primo punto sul singolo di Giulia Turatta che, a sua volta, firma sul doppio di Alice Parpajola, 2-0 al 5 inning. Segue la reazione lombarda, Dynos risponde mandando in pedana la giovanissima Chiara Roncari che diventa protagonista con uno spettacolare doppio gioco in collaborazione con Margherita Pacini a casa base e Maria Endrizzi in prima base. Saronno risale 2 pari. Nel primo inning supplementare, il gioco veronese frutta i due punti del momentaneo vantaggio, al cambio di campo, Saronno approfitta di un paio di piccole incertezze difensive per vincere.

Nel secondo incontro la formazione veronese paga una brutta partenza, Saronno prende subito il largo, 9 punti segnati nei primi due inning, le Dynos non rientrano più in partita lasciando via libera alle lombarde che si aggiudicano l'incontro in soli 4 inning, 11 a 1. «È stato comunque un buon esordio», commenta mister Casano, «abbiamo fatto tremare il Saronno, squadra candidata alla promozione e che si trova al comando della classifica con 6 vittorie su altrettanti incontri, insieme al Rovigo che ha lo stesso record ed è l'altra autorevole candidata alla lotta per la promozione».

Sabato prossimo sfida con le Bulls Rescaldina

**CLASSIFICA:** Saronno, Rovigo, Rescaldina 1000, Castellana 500, Dynos, Torino, Mortara 0. Torino, Castellana, Rovigo due partite in meno, Rescaldina e Dynos 4 partite in meno.

**BASEBALL SERIE A.** Il giudice dà buona ai felsinei una palla fuori

# Tecnovap Un pari deciso dall'arbitro

I padroni di casa dell'Atletics Bologna sfruttano l'occasione per siglare l'allungo definitivo Il Verona controlla in lungo e in largo la gara

Luca Sguazzardo

Atletics Bologna - Tecnovap Verona 1-1 (12-7 e 1-5)

Lasciare agli avversari giocatori del calibro di Pietro Braggi, Diego Benetti, Giovanni Bottaro, Andrea Marogna, Rocco Tebaldi e il giovane Fabio Burato, fa la differenza eccome. E la Tecnovap Verona, contro gli Athletics di Bologna, ha tenuto bene il diamante fino ad un errore macroscopico dell'arbitro, quando chiama buona una palla chiaramente fuori e permette ai padroni di casa di siglare l'allungo definitivo al settimo inning. Alberto Castagna parte come lanciatore e dopo 75 lanci, un eliminato, 7 punti subiti e 6 basi concesse con 7 punti subiti, lascia il posto Davide Disarò, con Stefano Bertagna che chiude l'incontro. Il secondo inning ha, in qualche modo, segnato l'incontro con un big inning di Bologna che scava un solco tra le due formazioni. La Tecnovap inizia la rimonta riducendo il distacco sul 8-7, alla fine della parte alta della settima ripresa. Poi, l'errore macroscopico dell'arbitro che chiama buona una palla che rimbalza abbondantemente fuori, lasciando via libera agli Athletics che portano a casa 3 punti fondamentali. Dal box di battuta, la Tecnovap mette a referto 11 valide, con 8 singoli e 3 doppi, con Pedro Zucchet che porta a casa 2 punti con 3 singoli. Buone le prove anche di Marco Todeschini, all'esordio stagionale con un singolo e un doppio con un punto battuto a casa, e Marco Mondo che con un doppio manda a casa 2 punti. E, come accade spesso, gara 2



Gianfranco Vinco della Tecnovap Verona

**I giocatori di mister Vinco hanno messo in pratica tutte le difese provate in settimana**

**Pedro Zucchet protagonista e poi Zumerle e Rampo che siglano 2 singoli a testa**

con lo show personale di Mariño Salas che porta la Tecnovap ad una vittoria meritata, con Verona che controlla in lungo e in largo la gara del pomeriggio. Salas è una vera e propria macchina, rimane sul monte dall'inizio alla fine, con lanci 134 totali, 15 eliminati al piatto e solo 3 basi concesse. Tecnovap che mette sul conto 9 valide e zero errori, confermando il controllo totale con gli Athletics in chiara difficoltà, visto che il partente felsineo è stato rilevato già alla quinta ripresa. Pedro Zucchet ancora protagonista con 3 singoli, con Zumerle e Rampo che siglano

2 singoli a testa. Insomma, non fosse stato per le assenze anche gara 1 poteva essere portata a casa dalla Tecnovap. Gianfranco Vinco alla fine è più rilassato, un punto va sempre bene: in difesa Verona ha messo in pratica tutti i giochi provati in settimana, rendendo inutile in attacco ogni tentativo di Bologna.

**LA CLASSIFICA DEL GIRONE B** Ronchi dei Legionari 9 vinte 2 perse (11 giocate), Tecnovap Verona 6 4 (10), Vologna 7 5 (11), Imola 6 5 (11), Castenaso 5 5 (10), Modena 4 6 (10), Trieste 3 7 (10), Europa 3 9 (12). ●

**HANDBIKE.** Grande impresa di Conti nella prova di Coppa Europa disputata a Verolanuova

# Andrea conquista l'argento

«Dedico la vittoria al mio presidente Giambenini, agli amici di Cerro e a un altro amico, Stefano»

Lino Cattabianchi

Medaglia d'argento ad Andrea Conti di Cerro Veronese cat. MH1 handbike al «Secodo Verola Paracycling Cup», Coppa Europa Verolanuova (Bs). Conti, l'atleta disabile di Cerro Veronese che corre da 10 anni per il «Gsc Giambenini P» di Pescantina, del patron Pier Giorgio Giambenini, è felice

per il secondo posto ottenuto domenica scorsa in Coppa Europa a Verolanuova BS. «Ero convinto di fare bene», racconta, «mi sono allenato costantemente e regolarmente per circa 3 mesi tra le strade da Cerro a Boscohiesanuova per arrivare in forma a questa tappa di Coppa Europa, ma vincere la medaglia d'argento è stato un traguardo inaspettato e incredibile. Ancora adesso non riesco a descrivere le emozioni dopo una 3 giorni così intensa. Partecipare ad una gara con così tanti atleti, provenienti da tutto il mondo, è sempre un momento straordinario, anche perché non c'eravamo solo noi handbikers, ma anche atleti con ogni genere di disabilità riconducibile alle più strane forme di ciclismo. Alla partenza eravamo in più di 150 atleti di 15 nazioni». «Manalare»: è questo il verbo che Andrea Conti usa al posto di pedalare. «Per un atleta tetraplegico, cioè con paralisi totale agli arti inferiori e parziale agli arti superiori, è parecchio difficile manalare, ma questo non significa meno competizione, o meno impegno, rispetto a chi ha disabilità inferiori e quindi fino all'ultimo metro la concen-

trazione e lo sforzo devono essere sempre al massimo. Venerdì 2 maggio c'è stata la gara in linea dove si correva su circuito di 3 chilometri per un'ora più, un giro nella quale mi sono classificato terzo. Alla cronometro di domenica, chi aspirava al podio, doveva dare il massimo e anche un po' di più. Su un percorso di 11 chilometri ho fatto il secondo miglior tempo e quindi in classifica, che risultava dalla somma delle due prove, sono risultato secondo assoluto. Io e Giancarlo Masini, il nuovo arrivato della squadra, abbiamo vinto entrambi due medaglie d'argen-

to nelle rispettive categorie: soddisfazioni immense». Alla festa finale, un arcobaleno da tutto il mondo. Conclude Andrea Conti: «Io, mia moglie e mia figlia ci siamo trovati con gli atleti americani a destra con le divise a stelle e strisce, gli atleti russi con divise bianche rosse e blu alla nostra sinistra, gli atleti tedeschi dietro, gli atleti olandesi di fronte con le classiche divise color arancio e gli atleti polacchi con divise rosso-bianche: una miriade di colori veramente eccitante. Tutti applaudevano tutti, senza distinzione di colore e razza: questo è il vero senso dello sport. Dedico la medaglia al mio presidente Pier Giorgio Giambenini, agli amici di Cerro e all'amico Stefano».



Andrea Conti alza le braccia, ha conquistato l'argento